

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 maggio 2021, n. G06248

**Attuazione L.R. 15 novembre 2019, n. 24 e DGR n. 192/2021. Approvazione dell'Avviso Pubblico:
Valorizzazione della Memoria Storica del Lazio.**

Oggetto: Attuazione L.R. 15 novembre 2019, n. 24 e DGR n. 192/2021. Approvazione dell'Avviso Pubblico: *Valorizzazione della Memoria Storica del Lazio*.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE
GIOVANILI E LAZIO CREATIVO**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio", e, in particolare, l'art. 9;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale del 9 novembre 2017, n. 26, concernente: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, "Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla D.G.R. 11 maggio 2021 n. 247;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2021, n. 19, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la Circolare Regionale del Direttore Generale del 30 marzo 2021, prot. RU n.278021, “Modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023”;

VISTA la Memoria di Giunta Regionale del 23 ottobre 2018 con la quale si è manifestata l’opportunità di avviare sul territorio regionale un Programma di attività concernente la Storia e la Memoria per sviluppare, attraverso la cultura del ricordo, una conoscenza più informata e consapevole;

VISTA la Legge Regionale 15 novembre 2019, n. 24 “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”, Titolo III, Capo I, art. 29 “Interventi di valorizzazione”, comma 2, punto h) in cui viene espressamente citata la salvaguardia e la valorizzazione della memoria storica relativa ad eventi, personaggi, beni o luoghi che hanno influenzato l’evoluzione sociale e culturale del territorio;

VISTE

- la Determinazione G03290/2019, che ha approvato un primo Avviso Pubblico concernente “Iniziative per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2020, n. 211 che ha approvato il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2020;
- la Determinazione n. G02825/2020 con la quale è stato approvato l’Avviso Pubblico concernente “Iniziative per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio” alla sua seconda edizione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2021, n. 192 che approva il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2021, Obiettivo 3.A., di cui alla L.R. 15 novembre 2019, n. 24;

CONSIDERATO che la suddetta DGR 192/2021 destina € 200.0000 sul capitolo U0000G13904 (prenotazione n. 157856/2021) per dare prosecuzione, attraverso ulteriore avviso pubblico, ai progetti inerenti “Iniziative per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio” al fine di valorizzare la ricostruzione storica e la memoria dei principali avvenimenti della storia del Paese, e del percorso di formazione e sviluppo dell’Italia democratica e repubblicana, presentati da Enti privati senza fini di lucro;

VISTO l’Avviso Pubblico e la relativa modulistica, per la concessione di contributi ad enti privati senza finalità di lucro, per la realizzazione di iniziative per la **Valorizzazione della Memoria Storica del Lazio**, contenuto negli Allegati A, A1, A2, A3, A4, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

RITENUTO necessario, in attuazione della suindicata DGR 20 aprile 2021, n. 192, procedere all’approvazione del suddetto Avviso Pubblico;

PRESO ATTO che sul capitolo di bilancio U0000G13904 Fondo per gli Interventi in Materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale – Parte Corrente (L.R. N. 24/2019) § Trasferimenti Correnti a Amministrazioni Locali, nell’ambito della Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali”, del Programma U.05.02.000 “Attività Culturali e

interventi diversi nel settore culturale”, per l’esercizio finanziario 2021, è disponibile la somma di € 200.000,00 destinata al sostegno delle attività previste dal suddetto Avviso Pubblico;

VISTO l’art. 76 del Regolamento Regionale n. 1/2002 che stabilisce che ciascun dirigente, per ogni tipo di procedimento relativo agli atti ed ai provvedimenti amministrativi di propria competenza, attribuisca ad un funzionario inquadrato nella categoria D la responsabilità dell’istruttoria e di ogni altro adempimento connesso;

RITENUTO necessario dover individuare, con riferimento agli artt. 76 e 77 del Regolamento Regionale n. 1 del 2002, la dipendente Silvana Vitagliano, categoria D3, posizione economica D7, quale responsabile del procedimento amministrativo in oggetto

D E T E R M I N A

Per le motivazioni suesposte e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l’Avviso Pubblico (Allegato A) e la relativa modulistica (Allegati A1, A2, A3, A4), parti integranti e sostanziali della presente determinazione, per la concessione di contributi ad enti privati senza finalità di lucro per la realizzazione di iniziative per la **Valorizzazione della Memoria Storica del Lazio**;
- di individuare, con riferimento agli artt. 76 e 77 del Regolamento Regionale n. 1 del 2002, la dipendente Silvana Vitagliano, categoria D3, posizione economica D7, quale responsabile del procedimento amministrativo in oggetto.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Miriam Cipriani

ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO
AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

AVVISO PUBBLICO

Valorizzazione della memoria storica del Lazio

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Destinatari

Art. 3 – Tipologia degli interventi ammissibili

Art. 4 – Risorse finanziarie e contributi concedibili

Art. 5 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Art. 6 – Documentazione richiesta

Art. 7 – Motivi di esclusione

Art. 8 – Criteri di valutazione e formazione della graduatoria

Art. 9 – Spese ammissibili

Art. 10 – Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi

Art. 11 - Informazione

Art. 12 – Controlli

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Con la L.R. 15 novembre 2019, n. 24 “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”, e in particolare l’art. 29 la Regione riconosce un particolare valore alla salvaguardia e valorizzazione della memoria storica e del patrimonio culturale immateriale.

Il Piano annuale degli interventi 2021 (DGR 20 aprile 2021, n. 192) destina specifiche risorse per dare continuità al programma di attività di valorizzazione della Storia e della Memoria già avviato nel 2019 e proseguito nel 2020. L’obiettivo è promuovere una conoscenza più informata e consapevole del percorso di formazione e sviluppo dell’Italia democratica e repubblicana attraverso la cultura del ricordo.

I temi da privilegiare riguardano anche quest’anno in particolare gli eventi legati alla Seconda Guerra Mondiale; alla Resistenza, alla nascita e l’evoluzione dell’Unione europea; alla *shoah* e alle deportazioni degli ebrei; al ricordo dell’esodo istriano-dalmata e alla nascita della Repubblica.

Sono stati finora finanziati 42 progetti, con circa 200 associazioni partecipanti alle prime due edizioni dell’iniziativa, ad indicare un vivo e crescente interesse per la tematica proposta.

ARTICOLO 2 – DESTINATARI

Il presente Avviso Pubblico è rivolto agli **Enti privati senza finalità di lucro** (di seguito “Ente proponente”), costituiti per atto pubblico o scrittura privata registrata, che operano da almeno 1 anno, coerentemente con le finalità previste nel proprio Statuto, nell’ambito delle tematiche di cui all’Articolo 1, incluse le associazioni combattentistiche, le associazioni delle vittime della guerra, i comitati e le associazioni a vario titolo impegnati nel ricordo delle vittime del terrorismo italiano e internazionale, le istituzioni culturali private senza fine di lucro (archivi, fondazioni, biblioteche, ecc.).

Gli Enti proponenti devono avere i seguenti requisiti:

1. avere la sede legale o operativa nel territorio regionale;
2. essere legalmente costituiti ed operare da almeno 1 anno, coerentemente con le finalità previste nel proprio Statuto, nell’ambito delle tematiche di cui all’Articolo 1;
3. possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell’Allegato 1 del presente **Avviso**.

Tali soggetti possono presentare domanda di contributo per la realizzazione di interventi, anche in partenariato con altri Enti in possesso dei medesimi requisiti indicati. In questo caso dovrà essere

individuato l'Ente capofila che provvederà a sottoscrivere ed inviare la domanda, elencando tutti i soggetti componenti il partenariato.

Il capofila costituirà unico responsabile nei confronti della Regione ai fini dell'attuazione del progetto e unico beneficiario ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

Non possono presentare domanda, neppure in qualità di membri del partenariato, Enti che svolgano attività politica o sindacale.

ARTICOLO 3 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

In relazione alle tematiche e alle celebrazioni storiche indicate sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- a) iniziative didattiche, cicli di incontri e corsi di formazione nelle scuole e/o nei comuni del territorio;
- b) visite e viaggi della Memoria Storica rivolti a: studenti e scuole/università, insegnanti e docenti;
- c) realizzazione di materiali ed iniziative a carattere divulgativo, di approfondimento o informativo (cartaceo, digitale, audio-visivo) comprendente: pubblicazioni tematiche, biografie, mostre ed esposizioni commemorative;
- d) incontri con protagonisti e testimoni di eventi storici significativi, anche in relazione alla storia locale;
- e) ricerca e ricostruzione della storia attraverso progetti di studio, conservazione ed elaborazione delle fonti raccolte in archivi, biblioteche o altre istituzioni italiane e/o straniere con l'utilizzo anche di strumenti digitali;
- f) miglioramento delle condizioni di conservazione e valorizzazione dei beni storici e dei materiali archivistici o bibliotecari;
- g) visite virtuali e altre attività da remoto, realizzazione di piattaforme tematiche fruibili online didattica e consultazione a distanza, presentazioni pubbliche in streaming, realizzazione di pubblicazioni e documentazione in digitale
- h) audiovisivi, filmati e altre attività visive.

Sono ammesse a contributo le sole iniziative che si svolgano sul territorio della Regione Lazio.

Ciascun soggetto potrà presentare una proposta progettuale contenente anche più interventi tra quelli suindicati.

Le iniziative di cui sopra dovranno essere realizzate entro e non oltre il 31 agosto 2022.

ART 4 - RISORSE FINANZIARIE E CONTRIBUTI CONCEDIBILI

Le risorse destinate al finanziamento dell'Avviso Pubblico sono pari a € 200.000,00.

Il contributo concedibile ad ogni domanda non può superare l'importo di € **10.000,00**, corrispondente **al 100%** del costo complessivo ammissibile del progetto, al netto delle ulteriori entrate, anche derivanti da contributi o sponsorizzazioni, ricevute da terzi.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La domanda di contributo, conforme all'**Allegato A1** del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente o del soggetto capofila, nel caso di partenariato, dovrà essere trasmessa,

entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente Avviso Pubblico,

esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo:

CULTURA@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT

Le domande dovranno avere indicata, come oggetto, la dicitura:

AVVISO PUBBLICO
Valorizzazione della memoria storica del Lazio

Nella domanda dovrà essere indicata una casella PEC, che la Regione Lazio utilizzerà ad ogni effetto di legge, per la comunicazione di ogni atto o informazione inerente al procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione indicate al successivo Articolo 7. In caso di mancata indicazione verrà utilizzata la medesima casella PEC usata per la trasmissione della domanda.

La domanda e i relativi allegati devono essere compilati, sottoscritti, scansionati ed allegati alla suddetta PEC.

Ciascun Ente proponente potrà presentare, individualmente o come capofila o partecipante, in caso di domanda in partenariato, un'unica domanda di contributo.

ARTICOLO 6 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. Domanda di ammissione a contributo (**Allegato A1**);
2. scheda illustrativa contenente la descrizione del progetto e la scheda finanziaria previsionale del progetto (**Allegato A2**);
3. scansione del documento d'identità del legale rappresentante (**salvo l'ipotesi di istanza sottoscritta con firma digitale**).
4. Atto Costitutivo, Statuto e Curriculum professionale dell'Ente proponente (se non già in possesso dell'amministrazione) nel caso di progetto presentato in partenariato, tali documenti devono essere presentati per ciascun Ente partner;
5. informativa in materia di Privacy (**Allegato A3**).

Nel caso di domande presentate in partenariato occorre, inoltre, specificare nel progetto le attività affidate ad ogni Ente partner e allegare:

6. Atto di Adesione al progetto sottoscritto dal legale rappresentante di ogni Ente partner (**Allegato A4**).

ARTICOLO 7 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Le domande sono ritenute inammissibili in caso di:

1. mancato invio dell'Allegato A2 (scheda illustrativa);

2. domanda presentata da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 2;
3. trasmissione difforme dalle modalità indicate all'Articolo 5.

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, la struttura competente richiede il completamento della documentazione prevista, la regolarizzazione e/o il completamento delle dichiarazioni rese, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La documentazione integrativa dovrà pervenire **entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta della stessa**. È fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore, comunque almeno pari a 3 giorni lavorativi, ove la documentazione richiesta deve ritenersi essere nella disponibilità di chi ha presentato la domanda. Decorso tale termine senza riscontro, il procedimento viene considerato inammissibile e non sarà valutato al fine del punteggio.

ARTICOLO 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande si procederà alla costituzione di una Commissione di Valutazione interna, nominata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo, composta da un Presidente e 2 membri individuati tra il personale in servizio presso l'Amministrazione.

L'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Lazio procederà all'esame istruttorio della documentazione pervenuta, **al fine di accertare l'ammissibilità formale** delle domande trasmesse.

Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate dalla Commissione sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

Il punteggio totale non potrà essere superiore a 90 punti così attribuibili:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A Chiarezza, completezza descrittiva e coerenza del progetto proposto (anche sotto il profilo finanziario).	25
B Significatività storica e culturale dell'iniziativa in relazione alle finalità e ai riferimenti storici indicati nel presente avviso.	25
C Ricaduta territoriale dell'iniziativa anche in relazione al livello di coinvolgimento delle comunità locali nella fase di realizzazione.	20
D Validità dell'approccio didattico/formativo/divulgativo.	10
E Partecipazione attiva di altri enti (nel caso di progetti in partenariato).	5
F Capacità ed esperienza dei proponenti e dei partner coinvolti con riferimento ai temi dell'Avviso.	5
Punteggio massimo totale	90

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda che avrà ottenuto il miglior punteggio per il **Criterio B** ed eventualmente, in seconda battuta, il **Criterio C**.

La Commissione valuta le domande attribuendo i relativi punteggi e definendo la graduatoria di merito.

Potranno essere ammesse a contributo le domande che conseguano una valutazione di **almeno 60 punti sui 90 disponibili**.

La Commissione procederà quindi, per le sole domande che abbiano superato la soglia minima prevista, a quantificare il contributo concedibile.

Nel caso di riscontrata incongruità di alcune spese ammissibili, la Commissione potrà procedere a eliminare tali spese dal progetto, o a ricondurne l'importo entro limiti ritenuti congrui.

Al termine della procedura di valutazione, la Direzione Regionale, con propria determinazione, approva:

- a) la graduatoria delle domande valutate con l'indicazione, per quelle ammesse a contributo, dell'importo concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- b) l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, con indicazione del relativo motivo di inammissibilità.

La suddetta determinazione verrà pubblicata, ad ogni effetto di legge, incluso quello di comunicazione ai destinatari, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.lazio.it.

ARTICOLO 9 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spese:

1. rientranti nelle categorie indicate nel modello di scheda finanziaria (Allegato A2) e nel rispetto dei massimali ivi descritti;
2. spese per le fidejussioni di cui all'Art.10.

ARTICOLO 10 – MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le iniziative utilmente collocate in graduatoria saranno finanziate secondo l'ordine indicato dal punteggio ottenuto in sede di valutazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale provvederà a trasmettere al Beneficiario a mezzo PEC la comunicazione di concessione e **l'Atto di Impegno**, che dovrà essere sottoscritto e restituito **entro i 10 giorni successivi**.

Contestualmente alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, gli Enti proponenti **possono richiedere la concessione di un acconto sul contributo concesso, pari al 50% dell'importo (facoltativo)**.

La concessione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, a prima richiesta e con rinuncia al beneficio della preventiva escussione, rilasciata da istituti bancari o assicurativi abilitati, ai sensi delle disposizioni vigenti e regolarmente iscritti nei relativi registri.

Nel caso di progetti presentati in partenariato, l'Atto di Impegno dovrà essere accompagnato da un mandato con rappresentanza di ogni partner al capofila, ai fini dei rapporti con la Regione e dell'erogazione del contributo regionale.

La rimanente quota del 50%, ovvero l'intero contributo nel caso di mancata richiesta dell'acconto, sarà erogata dopo l'avvenuta ricezione, da parte della Regione Lazio, della richiesta di liquidazione a firma del legale rappresentante, accompagnata dalla seguente documentazione di rendicontazione degli interventi attuati:

1. relazione descrittiva delle attività realizzate e delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da:
 - documentazione giustificativa delle spese ammissibili sostenute, con mezzi pienamente tracciabili (bonifico, addebito in conto, carta di credito o bancomat o altri mezzi di pagamento elettronico) riconducibili al conto dell'Ente capofila o degli enti partner; la documentazione contabile (fattura, ricevuta fiscale o scontrino parlante), in regola con le disposizioni vigenti, anche in materia fiscale, dovrà essere intestata all'Ente proponente (o Enti partner nel caso di domande in partenariato) e recante causali chiaramente riconducibili all'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;
2. documentazione fotografica comprovante gli eventi aperti al pubblico realizzati e da copia dei materiali eventualmente prodotti.

Se la spesa ammissibile effettivamente sostenuta e regolarmente rendicontata risulta inferiore a quella dichiarata nel piano economico finanziario, il contributo da liquidare verrà rideterminato in proporzione e, comunque, in modo tale da garantire il rispetto dei massimali previsti dal presente Avviso;

In caso di irregolarità sanabili nella rendicontazione prodotta, la Direzione competente provvede a richiedere precisazioni o integrazioni. Nel caso di irregolarità non sanabili, o non sanate nonostante la richiesta della Direzione competente, il contributo è liquidato prendendo in considerazione le sole spese ammissibili regolarmente rendicontate.

In ogni caso, la Regione non assume alcuna responsabilità in merito all'organizzazione e allo svolgimento delle iniziative per cui sono stati concessi i contributi, per nessuna tipologia di sinistro e/o rivendicazione di terzi in relazione ai quali i beneficiari, con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo, assumono quindi espresso impegno a manlevare e tenere indenne la medesima Regione. I beneficiari dei contributi sono tenuti a rendere conoscibile, mediante appropriata comunicazione, l'assenza di qualsiasi responsabilità da parte della Regione.

Gli interventi devono essere attuati in modo conforme al progetto ammesso a contributo. Qualsiasi eventuale modifica alle attività previste nel progetto ammesso a contributo deve essere tempestivamente comunicata ed autorizzata dalla Direzione competente.

L'autorizzazione è concessa esclusivamente qualora la variazione:

- sia adeguatamente motivata;
- non comporti una significativa riduzione di qualità e/o rilevanza rispetto alle attività inizialmente previste;

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'Art. 20 della Legge Regionale n. 16 del 20 maggio 1996: "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi". L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

In sede di liquidazione,

- saranno operate riduzioni d'ufficio del contributo, in relazione alle spese connesse ad attività oggetto di variazioni non autorizzate;
- saranno dichiarati decaduti i contributi assegnati, in caso di modifiche non autorizzate che abbiano comportato una significativa riduzione di qualità e/o rilevanza rispetto al progetto iniziale oppure in presenza di dichiarazioni sostitutive non veritiere rese dal beneficiario;
- saranno operate riduzioni d'ufficio, fino, nei casi più gravi, alla decadenza integrale del contributo, nel caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione di cui nell'Art. 20 della Legge Regionale n. 16 del 20 maggio 1996;
- saranno operate riduzioni d'ufficio e, nei casi più gravi, decadenza integrale del contributo, in caso di mancato riscontro alle richieste formulate dalla Direzione competente, ai fini della verifica delle attività svolte e conseguente liquidazione del contributo;
- sarà, inoltre, dichiarata la decadenza integrale del contributo in caso di produzione di false attestazioni o dichiarazioni inerenti le attività svolte e le spese sostenute, o di mancata conclusione degli interventi entro il 31/08/2022 o di mancata trasmissione della rendicontazione entro il 31/10/2022, salvo eventuale proroga formalmente autorizzata dalla Direzione competente, dietro motivata e tempestiva istanza dell'Ente proponente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, e se del caso, revocare il contributo, nell'ipotesi in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, o dell'emissione di condanne, nei confronti del legale rappresentante o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'Ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti, comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il finanziamento.

La verifica dell'Amministrazione sulla rendicontazione dell'attività costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario.

Si specifica che, nel caso di finanziamento di progetti presentati in partenariato, la Regione Lazio manterrà rapporti amministrativi e finanziari esclusivamente con il soggetto capofila del partenariato, che provvederà ad incassare integralmente il contributo concesso, anche per le quote relative a spese sostenute dagli Enti partner.

La rendicontazione dell'attività svolta dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio all'indirizzo PEC cultura@regione.lazio.legalmail.it , entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione dell'iniziativa e, comunque, entro e non oltre il 31 ottobre 2022.
--

ARTICOLO 11 – INFORMAZIONE

I soggetti interessati possono prendere visione del presente Avviso Pubblico e dei documenti allegati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it e rivolgersi per ulteriori informazioni presso la sede della Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo, Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvana Vitagliano.
Indirizzo e-mail: svitagliano@regione.lazio.it

ARTICOLO 12 - CONTROLLI

La Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo – Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale cura il monitoraggio ed il controllo su corretto utilizzo e rendicontazione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, con la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni documentali.

La Regione si riserva il diritto di disporre, in qualsiasi momento, verifiche, puntuali o a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.

In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

ALLEGATO A1

(Schema da riportare su carta intestata dell'Ente proponente)

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Direzione Regionale Cultura,
Politiche Giovanili e Lazio Creativo
Area Valorizzazione del Patrimonio
Culturale

PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Avviso pubblico Valorizzazione della Memoria Storica del Lazio.

Il/la Sottoscritto/a

Nato/a

il

residente in (specificare indirizzo)

In qualità di legale rappresentante del seguente Ente privato

(DENOMINAZIONE ENTE) _____

costituito in data: _____

con atto: (barrare casella corretta) pubblico, ovvero privato registrato

con Sede Legale in: (specificare indirizzo)

Sede operativa (eventuale) in: (specificare indirizzo)

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Telefono:

e-mail:

PEC:

In qualità di (barrare casella corretta):

Ente privato proponente unico, oppure

Ente privato capofila dei seguenti Enti privati (solo nel caso in cui la domanda sia presentata in partenariato, indicare i seguenti dati **per ogni** Ente privato partner facente parte del partenariato)

CHIEDE

per l'iniziativa dal **TITOLO:** _____

descritta nella scheda illustrativa allegata alla presente domanda (Allegato A2), il finanziamento regionale di €

A tal fine, ai sensi degli Articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze, anche penali, previste dall'Art. 76 del medesimo D.P.R. 445 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

DICHIARA

1. di avere la sede legale o operativa, all'indirizzo sopraindicato;
2. di essere legalmente costituito ed operare da almeno 1 anno, coerentemente con le finalità previste nel proprio Statuto, nell'ambito delle tematiche di cui all'Articolo 1 dell'Avviso;
3. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4. di non essere, neppure personalmente, destinatario di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, inclusa la sanzione interdittiva di cui all'Art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'Art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di "antimafia" nonché l'ipotesi indicata dall'art. 75, comma 1 bis, del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA INOLTRE (nel caso di domanda presentata in partenariato)

5. che ricorrono i medesimi stati e situazioni descritti ai precedenti punti da 1 a 4 anche nei confronti di tutti gli Enti partner e, per il requisito di cui al punto 4, nei confronti, personalmente, dei relativi legali rappresentanti, sopraindicati.

Si impegna a ripresentare la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato e ad autorizzare, ove necessario, il trattamento dei dati personali descritto in **Allegato 3** del presente Avviso Pubblico.

Il sottoscritto allega inoltre i seguenti documenti:

1. scheda illustrativa contenente la descrizione del progetto, con specifica indicazione delle attività svolte da ogni Ente partner (in caso di progetto in partenariato) e corredata dalla scheda finanziaria previsionale del progetto (**Allegato A2**);
2. scansione del documento d'identità del legale rappresentante (salvo nel caso di apposizione di firma digitale);
3. Atto Costitutivo, Statuto e Curriculum professionale dell'Ente proponente (nel caso di progetto presentato in partenariato, tali documenti devono essere presentati per ciascun Ente partner);
4. informativa in materia di Privacy (**Allegato A3**);
5. (nel caso di progetto presentato in partenariato) Atto di adesione al progetto sottoscritto dal legale rappresentante di ogni Ente partner (**Allegato A4**).

Luogo e data

Timbro e firma

ALLEGATO A2

Direzione Regionale Cultura,
Politiche Giovanili e Lazio Creativo
Area Valorizzazione del Patrimonio
Culturale

PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Avviso Pubblico *Valorizzazione della Memoria Storica del Lazio*.

SCHEMA ILLUSTRATIVA**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Descrizione sintetica: indicare i destinatari (tipologia, numero), gli obiettivi, la localizzazione degli interventi, le fasi operative di cui il progetto è costituito, i risultati attesi e la/e celebrazione/i a cui è destinato.

In caso di progetto presentato in partenariato indicare specificatamente le attività svolte da ogni Ente partner.

È possibile allegare max 3 cartelle (30 righe a cartella)

PERIODO DI SVOLGIMENTO (indicare le date presunte di avvio e termine)

PREVENTIVO DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO

TIPOLOGIA DEI COSTI	PREVENTIVO
1. RISORSE UMANE (INTERNE ED ESTERNE)	
1.1 Spese lorde personale dipendente assunto per l'iniziativa o già dipendente e adibito formalmente alle attività necessarie all'iniziativa (quota parte per il periodo di svolgimento dell'iniziativa stessa)	
1.2 Spese lorde personale non dipendente (collaboratori/consulenti/docenti/relatori e altri lavoratori autonomi), contrattualizzato per l'iniziativa	
1. TOTALE SPESE RISORSE UMANE nel limite del 60% del costo totale del progetto	
2. COSTI DI PRODUZIONE	
2.1 Noleggio di beni e fornitura di servizi	

2.3 Spese per diritti su opere dell'ingegno	
2.4 Utenze (in caso di utenze non attivate ad hoc per le iniziative, le spese sono ammissibili solo per la quota chiaramente riferibile all'iniziativa)	
2.6 Spese di trasferimento, vitto e alloggio per i relatori/docenti ecc. indicati nel progetto, nel limite del 30% del costo totale del progetto	
2.7 Spese per pubblicizzazione e divulgazione del progetto	
2.8 Spese per realizzazione, stampa e distribuzione di prodotti editoriali	
2. TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	
3. COSTI PER FIDEIUSSIONE (nel caso di richiesta di anticipo del contributo ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso)	
4. Altro (specificare)	
TOTALE SPESE DI PROGETTO	

Nel caso in cui, per una/alcune delle attività descritte nel progetto, siano state presentate richieste o ricevute offerte di contributo o finanziamento o sponsorizzazione o altra forma di erogazione dall'Ente proponente (e, nel caso di domande in partenariato, dagli eventuali Enti partner)
INDICARNE DENOMINAZIONE, SEDE E IMPORTO RICHIESTO O OFFERTO.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Nome e Cognome

Firma

ALLEGATO A3

Direzione Regionale Cultura,
Politiche Giovanili e Lazio Creativo
Area Valorizzazione del Patrimonio
Culturale

PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Avviso Pubblico Valorizzazione della Memoria Storica del Lazio.

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (Società in House e strumento operativo della Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;
- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Ing. Gianluca Ferrara. Recapito postale: Via R. Raimondi Garibaldi 7 - 00147 Roma (RM), Palazzina B piano VI, stanza n. 42. PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- attuazione degli interventi ammessi a contributo regionale e erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nell'Avviso pubblico sulla base del quale è stato concesso il contributo, oppure indicate nelle presenti linee guida o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o

dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc..

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici (eventualmente cartacei) idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o subresponsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

Per presa visione

Luogo e data

Nome e cognome

Firma

ALLEGATO A4

Direzione Regionale Cultura,
Politiche Giovanili e Lazio Creativo
Area Valorizzazione del Patrimonio
Culturale

PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Avviso Pubblico *Valorizzazione della Memoria Storica del Lazio*.

**ATTO DI ADESIONE
(NEL CASO DI PROPOSTA CHE PREVEDA UN PARTENARIATO TRA PIÙ ENTI
PRIVATI)**

Il sottoscritto....., nato a....., residente a
..... in qualità di Legale Rappresentante dell' Ente privato senza scopo di lucro.....
.....

Aderisce al progetto denominato:
.....

E si impegna a perseguire lo svolgimento delle attività previste dallo stesso progetto.

Si allega al presente Atto di Adesione:

- copia del proprio documento d'identità;

Luogo e data

**Il Legale Rappresentante
dell'Ente privato partner**

Nome e Cognome

Firma